



**COMUNE DI VALFLORIANA
PROVINCIA DI TRENTO**

PIANO REGOLATORE GENERALE

VARIANTE 2018

Art. 39 Legge provinciale 4 agosto 2015, n.15

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

**RENDICONTAZIONE URBANISTICA
redatta ai sensi dell'art. 20 della LP 4 agosto 2015 n.1**

PROGETTO REDATTO DA:

Arch. ANDREA MINIUCCHI <div style="border: 1px solid blue; padding: 5px; text-align: center;">ORDINE DEGLI ARCHITETTI DELLA PROV. DI TRENTO Dott. Arch. ANDREA MINIUCCHI ISCRIZIONE ALBO N° 919</div>	Arch. ALESSANDRO GIOVANNINI <div style="border: 1px solid blue; padding: 5px; text-align: center;">ORDINE DEGLI ARCHITETTI DELLA PROV. DI TRENTO Dott. Arch. ALESSANDRO GIOVANNINI ISCRIZIONE ALBO N° 938</div>
--	--

PRIMA ADOZIONE delibera del Commissario ad Acta n.01 di data 13.11.2018
ADOZIONE DEFINITIVA delibera del Commissario ad Acta n.____ di data ____.
APPROVAZIONE PAT delibera della G.P. n.____ di data ____.
PUBBLICAZIONE SUL B.U.R. Bollettino Ufficiale delle Regioni T.A.A. n.____ di data ____.

1. PREMESSA

La variante 2018 al PRG di Valfloriane fa proprie un insieme di richieste, pervenute dall'Amministrazione Comunale e dai vari soggetti portatori d'interesse, che fanno riferimento alla necessità di consolidare le previsioni insediative previste dal PRG vigente. Le modifiche o integrazioni delle previsioni di piano si configurano pertanto come un assestamento delle previsioni del PRG vigente (ottobre 2013). Rilevanti, sotto tale aspetto, sono gli interventi volti a limitare il consumo di suolo in attuazione delle disposizioni previste dall'art. 45 comma 4 della LP 15/2915. Puntuali le modifiche sul sistema dei servizi e infrastrutture pubbliche, in particolare sul sistema degli spazi di parcheggio a servizio dei centri abitati. Rilevante, rispetto al tema dei servizi pubblici, la volontà espressa dall'Amministrazione comunale di ripensare la destinazione di parte dell'area sportiva collocata in prossimità del Rio delle Seghe a favore di un'area ricreativa dotata di attrezzature e servizi per il turismo itinerante.

Rispetto al sistema della viabilità locale, la variante interviene puntualmente sui tracciati esistenti. Le modifiche ai tracciati previsti dal PRG, come nel caso di Dorà, si rendono necessarie per aggiornare il dato cartografico alla nuova mappa catastale utilizzata a supporto del piano. In altri casi come per la strada che dalla SP 71 scende in loc. Maso, sul fondovalle dell'Avisio, l'individuazione del tracciato viene proposta sulla base del rilievo strumentale della strada esistente fornito dall'Amministrazione Comunale. Per un piccolo tratto, il tracciato esistente viene modificato per ridurne le pendenze (vedi tratto identificato come viabilità locale di progetto). Si evidenzia infine la classificazione in viabilità locale esistente del tratto di strada che dalla loc. Bait del Manz conduce in a Malga Sass.

Con riferimento al sistema degli spazi aperti la Variante al PRG ha effettuato una ricognizione delle aree individuate all'interno del progetto denominato "INTERVENTI DI CONSERVAZIONE, SISTEMAZIONE O RIPRISTINO DEL PAESAGGIO RURALE MONTANO art. 72 della LP 4 agosto 2015 n. 15" redatto dal dott. Bruno Grisenti. Si evidenzia, che gran parte delle aree per le quali si prevede il recupero dell'attività agricola risultano coerenti con la destinazione agricola assegnata dal PRG vigente, le modifiche si limitano pertanto ad situazioni puntuali.

La singole varianti puntuali e le relative motivazioni sono riportate al successivo paragrafo 8. Alcuni temi rilavanti sono approfonditi nei successivi paragrafi.

2.1. ELABORATI PROGETTO DI VARIANTE E RAPPRESENTAZIONE CARTOGRAFICA

La Variante 2018 al PRG del comune di Valfloriane interessa l'intero ambito del territorio comunale pertanto costituiscono parte integrate e sostanziale del progetto i seguenti elaborati:

- Cartografia del Sistema Insediativo e del Sistema Ambientale in scala 1: 5.000/1:2.000
- Cartografia del Sistema insediativo di Raffronto in scala 1:2.000
- Norme di attuazione – Testo di Raffronto
- Norme di Attuazione
- Relazione Illustrativa e Rendicontazione urbanistica
- Relazione Usi Civici
- Valutazione preventiva del Rischio Idrogeologico del PGUAP

La cartografia è stata elaborata con l'ausilio del software “Quantum Gis” in conformità alle disposizioni contenute nella Deliberazione della Giunta provinciale n. 2129 del 22 agosto 2008 . La base catastale utilizzata è quella aggiornata al 31.12.2017.

2. TRASFORMAZIONE IN AREE IN EDIFICABILI DI AREE DESTINATE ALL'INSEDIAMENTO AI SENSI DELL'ART. 45 COMMA 4 DELLA LP 4 AGOSTO 2015, N.15

La Provincia Autonoma di Trento a partire dal 2008, anno di approvazione del PUP – Piano Urbanistico Provinciale ha avviato un importante processo di aggiornamento della disciplina urbanistica. All'interno di questo processo di revisione, la legge urbanistica 4 agosto 2015 n.15, ha posto una particolare attenzione al tema del “consumo di suolo” andando definire in maniera puntuale alcune disposizioni finalizzate al contenimento dell'espansione dei centri abitati e alla salvaguardia del territorio agricolo. Queste necessità derivano in primo luogo dall'assunta consapevolezza che le aree libere destinate all'agricoltura, che rappresentano anche il territorio potenzialmente urbanizzabile, sono di fatto una percentuale minima, circa il 10% del territorio provinciale. Da qui, è emersa la volontà di avviare un processo di verifica delle dotazioni insediative delle singole realtà locali e di operare, ove è possibile, una riduzione del territorio destinato all'insediamento. Per facilitare questa operazione la legge urbanistica provinciale ha disposto affinché i comuni, una volta all'anno, predispongano una variante al Piano Regolatore Generale finalizzata alla valutazione delle richieste di stralcio dell'edificabilità trasmesse dai proprietari delle aree. In particolare l'art.45 comma 4 della Legge provinciale 4 agosto 2015, n.15, stabilisce che..” *Il comune, con procedura di variante al PRG, su richiesta dell'interessato, può prevedere la trasformazione in aree inedificabili delle aree destinate all'insediamento. In questo caso, per un periodo minimo di dieci anni, il comune non può ripristinare l'edificabilità dell'area, neppure con ricorso a una ulteriore procedura di variante. Successivamente la modifica della destinazione urbanistica è possibile secondo le procedure ordinarie. Entro il 30 giugno di ogni anno, il comune deve valutare le richieste ricevute entro il 31 dicembre dell'anno precedente e adotta, eventualmente, una variante ai sensi dell'articolo 39, comma 2.”*

Sulla scorta delle disposizioni contenute nella disciplina urbanistica provinciale, il Comune di Valfloriane ha inserito all'interno della presente procedura di variante, la valutazione delle richieste di stralcio dell'edificabilità. Al fine di verificare l'effettiva portata di tali richieste all'interno del territorio comunale, l'avviso preliminare pubblicato ai sensi della LP 4 agosto 2015, n.15 ha specificatamente contemplato, tra gli obiettivi della variante al PRG, la verifica delle dotazioni insediative.

Le **varianti n. 2, 15, 16, 17, 33, 34, 35, 36 e 44** fanno pertanto riferimento alla richiesta alla richiesta di stralcio dell'edificabilità da parte di proprietari di aree destinate all'insediamento residenziale. Per tali aree la verifica condotta presso l'archivio dell'edilizia privata del comune di Valfloriane ha escluso il coinvolgimento in processi di trasformazione edilizia del territorio. Rispetto alla necessità di verificare se sui lotti oggetto di variante sia stata generata capacità edificatoria già utilizzata, si può asserire che le varianti n. 2, 15, 16, 17, 33, 34, 35, 36 e 44 sono relative a lotti liberi da manufatti edilizi, che l'edificabilità espressa dal PRG non è stata oggetto di utilizzo e che alla data di l'adozione della presente variante al PRG le aree interessate non sono state oggetto di richiesta di titoli edilizi.

Lo stralcio dell'edificabilità impone, in conformità alle disposizioni contenute nella LP 15/2015, l'introduzione di un vincolo di inedificabilità decennale. Il vincolo di indedificabilità, riportato in cartografia con specifico riferimento normativo, rimanda all'art. 20bis delle norme di attuazione dove viene esplicitata la decorrenza decennale. Si modifica la legenda degli elaborati relativi al sistema insediativo e

infrastrutturale con la nuova simbologia relativa ai “Vincoli di inedificabilità” art. 20bis. Il testo delle norme di attuazione viene integrato con l’art. 20bis “Vincoli di inedificabilità”.

Per ciascuna delle aree oggetto di richiesta, si è valutata la collocazione rispetto all’insediamento previsto dal PRG. A seconda della collocazione delle aree rispetto all’insediamento, la variante al PRG ha proposto il cambio di destinazione in zona agricola o in area a verde privato.

Si modifica la legenda degli elaborati relativi al sistema insediativo e infrastrutturale con la nuova simbologia relativa alle aree a verde privato. Il testo delle norme di attuazione viene integrato con l’art. 51bis “Verde privato”.

3. INTERVENTI SUL SISTEMA DELLA VIABILITA' LOCALE

Come anticipato in premessa la variante 2018 al PRG introduce un insieme di correttivi sul sistema della viabilità locale e rurale boschiva.

Con riferimento alle strade rurali e boschive si precisa che, pur in assenza di uno specifica codificazione all’interno della legenda standard provinciale, il PRG vigente ha messo evidenza i tracciati esistenti, in potenziamento e di progetto di interesse dell’Amministrazione comunale in quanto connessi alla realizzazione di altre opere di infrastrutturazione del territorio (serbatoio dell’acquedotto ecc...) o funzionali alla manutenzione del patrimonio boschivo. Nel PRG vigente, la viabilità rurale e boschiva è stata pertanto rappresentata senza riferimento ad uno specifico codice SHP. Gli interventi sul sistema delle strade rurali e boschive sono disciplinati all’art. 73 comma 11 delle NTA.

La variante 2018, considerata la necessità di mantenere la classificazione delle strade rurali e boschive previste dal PRG vigente ha provveduto, a seguito di confronto con la competente struttura provinciale, a codificare l’informazione cartografica. Il codice shp assegnato quello relativo all’informazione di base Z901_P.

Nel dettaglio la variante ha confermato le previsioni del PRG vigente, fatta salva la rappresentazione del tracciato di progetto in prossimità dell’abitato di Dorà, che è stato ridefinito a seguito dello spostamento dell’area destinata al nuovo serbatoio dell’acquedotto. (**VARIANTI n. 26 e n. 29**). La codifica delle strade rurali e boschive del PRG vigente è stata evidenziata come variante non sostanziale derivante dal ridisegno della cartografia del PRG. (**RID.01, 02, 03**). Sempre a Dorà, si è provveduto a consolidare il tracciato esistente posto in continuità con il centro abitato assegnandone la destinazione viabilità locale esistente. Il tracciato è stato ridefinito con riferimento alla nuova mappe catastale (**VARIANTI n. 24, 28, 30 e 31**). La rettifica prosegue anche per il tratto di strada interno al centro abitato di Dorà.

Con riferimento alla viabilità locale la variante prevede:

- il consolidamento della previsione del tracciato stradale esistente che conduce in loc. Malga Sass. Si tratta di una strada aperta al traffico veicolare dotata di fondo in conglomerato bituminoso. Il PRG vigente si limitava alla rappresentazione della viabilità fino alla località Mas del Manz. (**VARIANTE n. 47**), la variante estende la rappresentazione cartografica fino alla malga. In loc. Malga Sass. La variante individua di un nuovo tratto di strada rurale e boschiva nei pressi della malga. Le motivazioni fanno riferimento a quanto già descritto nel presente paragrafo (**VARIANTE n. 52**).
- il consolidamento della previsione del tracciato stradale esistente che dalla SP 71 del Fersina – Avisio conduce nel fondovalle in prossimità della località Maso. La volontà espressa dall’Amministrazione è quella di ripristinare il collegamento con il fondovalle per evidenti

ragioni di presidio del territorio e di manutenzione del bosco. In una seconda fase non si esclude il ripristino del collegamento con il comune di Capriana in destra orografica del torrente Avisio, interrotto a seguito dell'alluvione del 1966. Nel dettaglio si prevede la rappresentazione del tracciato stradale esistente sulla base del rilievo strumentale fornito dall'Amministrazione comunale. Al tracciato stradale esistente viene assegnata la classificazione viabilità di potenziamento al fine di consentire la realizzazione di opere di messa in sicurezza e di sistemazione della sede stradale. Un breve tratto, di circa 200 ml, in prossimità della strada provinciale è stato classificato "di progetto" in quanto, in quel tratto, il tracciato esistente presenta un acclività particolarmente accentuata. (**VARIANTI dal n.3 al n.14**)

4. NUOVA AREA DESTINATA A VERDE ATTREZZATO IN PROSSIMITÀ DEL RIO DELLE SEGHE E MODIFICA DELLA DESTINAZIONE DELL'AREA SPORTIVA ESISTENTE –VARIANTE 49 e 50

Rilevante, all'interno del progetto di variante al PRG, è la volontà dell'Amministrazione comunale di provvedere ad una complessiva riqualificazione funzionale dell'ambito destinato ad attività sportive collocato in prossimità del Rio delle Seghe a valle della SP n.71 Fersina - Avisio. La variante al PRG ha colto l'opportunità di ridefinire la funzione dell'area attraverso il cambio di destinazione urbanistica in Verde attrezzato di progetto. La finalità della variante, come si evince dai contenuti del nuovo art. 66bis delle NTA, è quella di provvedere ad una conversione degli attuali spazi sportivi, attualmente sott'utilizzati, in spazi ricreativi e di supporto alla ricettività turistica itinerante. Per tale ragione, la variante propone l'estensione dell'area a verde attrezzato anche ad una parte di territorio boscato posto a valle dell'attuale area sportiva lungo l'alveo del rio delle Seghe.

Le motivazioni che hanno portato alla modifica dell'attuale destinazione urbanistica fanno riferimento oltre all'attuale stato di semi abbandono del campo sportivo, alla volontà di intercettare il flusso di turisti che, in particolare in alta stagione percorrono la valle per raggiungere le località turistiche di Fiemme e Fassa.

Si prede atto che parte dell'area verde attrezzato interseca ambiti a pericolosità elevata del PGUAP. Il calcolo preventivo del rischio idrogeologico generato dalla nuova classe d'uso del suolo ha scongiurato il raggiungimento di elevati livelli di rischio. Tuttavia, all'art. 66bis delle norme di attuazione vengono introdotti dei limiti di utilizzo dell'area per le parti a ridosso dell'alveo dei Rio delle Seghe interessate da livelli di pericolosità elevata.

5. RAZIONALIZZAZIONE DELLA CLASSIFICAZIONE DEGLI SPAZI APERTI ALL'INTERNO DEL PAG. 05 (NUOVO RU.05) IN LOC. VILLAGGIO CRI

Il PRG vigente, ha introdotto una specifica disciplina per il villaggio CRI mediante l'individuazione di un piano attuativo finalizzato a regolamentare gli interventi sull'edificato esistente. La presente variante al PRG, nonostante riconfermi le finalità del piano attuativo, produce una differenziazione delle destinazioni urbanistiche delle aree ricomprese nel suo perimetro. Tali modifiche fanno riferimento principalmente alla volontà di stralcio dell'edificabilità manifestata dai proprietari delle aree non edificate. La necessità di verificare l'estensione delle aree destinate all'insediamento, ha portato ad estendere il controllo dello stato dei luoghi a tutte le aree ricomprese nel piano attuativo. Tali verifiche hanno portato ad operare un insieme di varianti, elencate al successivo paragrafo 8, aventi per oggetto il riconoscimento dell'attuale destinazione d'uso. Ove la variante ha prodotto lo stralcio dell'edificabilità assegnata dal PRG vigente, si riporta in cartografia il vincolo di inedificabilità decennale (vedi paragrafo 2).

6. INTERVENTI NELL'AMBITO DEI CENTRI STORICI

Come anticipato in premessa la variante al PRG incide puntualmente anche sulla disciplina dei centri storici. Ciò che si prevede fa riferimenti in particolare alla previsione di 2 nuove aree a parcheggio pubblico, in loc. Valle e in loc. Dorà (**varianti n. 55 e n. 56**) necessarie per migliorare la dotazione delle aree di sosta all'interno dei centri abitati.

7. VARIANTI NORMATIVE

7.1 Adeguamento alle disposizioni contenute nella LP 4 agosto 2015 e nel nuovo "Regolamento edilizio urbanistico provinciale" approvato con D.P.P. 19 maggio 2017 n. 8-61/Leg.

Come precedentemente anticipato la presente Variante 2018 al PRG si pone l'obiettivo di uniformare e aggiornare il testo delle Norme di attuazione vigenti alle disposizioni contenute nella Legge provinciale 4 agosto 2015, n. 15 come modificata dalla Legge provinciale 16 giugno 2017, n.3 e alle disposizioni contenute nel "Regolamento urbanistico - edilizio provinciale" approvato con D.P.P. 19 maggio 2017 n. 8-61/Leg.

Il presente paragrafo si limita ad approfondire, per alcuni temi sostanziali, le motivazioni riportate nei commenti a lato del testo di raffronto.

art. 17 - Denominazione dei piani attuativi

Si prevede l'aggiornamento delle tipologie di piano attuativo previste dalla LP 15/2015. Le sigle individuate nel testo delle norme di attuazione fanno riferimento alla legenda standard provinciale. Nel testo normativo si evidenzia, per i piani attuativi approvati e in corso di validità, il mantenimento dell'originaria denominazione e dei parametri urbanistici assegnati dal PRG vigente.

art. 6 - Definizione delle categorie d'intervento

Le disposizioni contenute nel presente articolo hanno di fatto prodotto lo stralcio delle definizioni vigenti introducendo i rimandi alle disposizioni previste dall'art. 77 della LP 15/2015. Tuttavia, si è ritenuto necessario introdurre nel testo di alcuni chiarimenti. La disciplina provinciale contenuta nell'art. 77 della LP 15/2015, viene pertanto argomentata e specificata affinché si non generino dubbi interpretativi in fase di applicazione delle norme di piano. Le disposizioni contenute nel nuovo comma 2, sono state riportate a seguito dei colloqui chiarificatori avvenuti con personale tecnico amministrativo del Servizio Urbanistica provinciale.

artt. Vari - Traduzione dei parametri urbanistici del PRG

Come è noto, uno degli aspetti più rilevanti della riforma promossa dalla legge provinciale e dal regolamento edilizio urbanistico riguarda la standardizzazione delle definizioni degli elementi geometrici delle costruzioni e la conseguente determinazione dei nuovi parametri urbanistici da applicare nei processi di trasformazione edilizia e urbanistica. E' demandato pertanto ai piani regolatori l'obbligo di adeguamento dei propri sistemi di misurazione dell'edificabilità alle disposizioni contenute nei citati disposti normativi provinciali.

Si è pertanto proceduto alla verifica della coerenza delle definizioni e dei parametri vigenti nel piano con i nuovi parametri previsti dalla norma. In linea generale si è provveduto a stralciare tutti i riferimenti a norme superate o per le quali la disciplina provinciale risulta prevalente e ad introdurre ove richiesto un nuovo sistema di misurazione della capacità edificatoria.

Il nuovo sistema di misurazione dell'edificabilità introdotto dalla variante al PRG è basato sull'utilizzo dei seguenti parametri:

- I. **il lotto minimo;**
- II. **l'indice di utilizzazione fondiaria U_f /territoriale U_t (mq/mq)** la cui applicazione determina la SUN Superficie utile netta massima realizzabile su una determinata superficie fondiaria/territoriale, mediante interventi di nuova costruzione o a seguito di ristrutturazioni e ampliamenti;
- III. **l'altezza dell'edificio [Hp]** espressa in numero di piani;
- IV. **l'altezza del fronte [m]** con funzione di altezza di controllo degli interventi di nuova costruzione, di ristrutturazione e di sopraelevazione/ampliamento dell'esistente;
- V. **il rapporto di copertura [Rc]** espresso in percentuale (%);

Questi parametri si articolano all'interno delle singole norme di zona con la sola eccezione di alcune aree per le quali, a seguito di opportuni approfondimenti, si è ritenuto più efficace mantenere invariata la modalità di espressione dell'edificabilità prevista dal PRG vigente. Tali specificità sono riscontrabili nelle "Aree produttive di interesse secondario di livello provinciale e locale", di cui all' art. 53 delle NTA.

La variante al PRG ha posto particolare attenzione alla quantificazione dei nuovi parametri edilizi. Rispetto al PRG vigente non hanno subito variazioni quelli relativi alla Superficie coperta massima, espressa dal Rapporto di Copertura [%], e il Lotto minimo.

Elementi di novità sono rappresentati dai seguenti parametri:

- VI. **l'altezza del fronte [m]**
- VII. **l'altezza dell'edificio [Hp]** espressa in numero di piani (n.piani)
- VIII. **l'indice di utilizzazione fondiaria U_f /territoriale U_t (mq/mq)**

Il parametro relativo all'**altezza del fronte** propone valori riparametrati rispetto alla vigente altezza dell'edificio espressa in metri. Sulla scorta delle verifiche effettuate su pratiche edilizie recenti si è ritenuta congrua un'altezza del fronte che ripropone la vigente altezza dell'edificio ridotta di 50 cm.

L'altezza dell'edificio, viene espressa in numero di piani. Per la determinazione del numero di piani sono stati presi in considerazione i valori (in metri) della norma vigente e le definizioni del regolamento provinciale relativamente al piano interrato, fuori terra e sottotetto.

Con riferimento alla quantificazione del **nuovo parametro dell'edificabilità**, espresso dal rapporto tra la SUN [mq] e la Superficie fondiaria S_f /territoriale S_t [mq], sono state prese in considerazione alcune recenti pratiche edilizie che esponevano, tra gli elaborati di progetto, il calcolo del Volume e quello della Superficie utile netta. L'analisi effettuata su esempi di edilizia residenziale monofamiliare e plurifamiliare, in contesto morfologici di versante, ha portato a considerare congrua l'assegnazione di un coefficiente di trasformazione pari al 3,33333 da applicare agli indici e alle volumetrie espresse dalla norma vigente. L'applicazione di tale coefficiente consente di individuare i nuovi parametri urbanistici senza operare arrotondamenti decimali ed inoltre è in linea con quanto proposto dalla LP 15/2015. Si evidenzia infatti che la norma provinciale ha tradotto i 400 mc assegnati per la realizzazione dell'alloggio dell'imprenditore nelle zone produttive, in 120 mq di SUN.

7.2 Altre varianti alle norme di attuazione del PRG vigente.

art. 51bis - Verde privato

Lo stralcio dell'edificabilità concessa dal PRG in applicazione delle disposizioni dell'art. 45 della LP 15/2015, ha posto il problema dell'assegnazione di una nuova destinazione urbanistica. Ove l'area residenziale si pone in continuità con gli spazi aperti del PRG viene assegnata la destinazione agricola, dove al contrario l'area risulta compresa all'interno dell'insediamento viene assegnata la destinazione verde privato. Il testo delle norme di attuazione viene pertanto integrato con l'art. 51bis "Verde privato" al quale si rimanda.

art. 20bis -Vincoli di inedificabilità

Il testo delle norme di attuazione viene integrato con l'art. 20bis "Vincoli di inedificabilità" dove viene esplicitata la decorrenza decennale del vincolo di inedificabilità relativo alle aree soggette a stralcio delle capacità edificatorie assegnata dal PRG vigente.

8. ELENCO VARIANTI PUNTUALI

n.	DESCRIZIONE	DESTINAZIONE URBANISTICA DEL PRG VIGENTE	DESTINAZIONE URBANISTICA VARIANTE 2018	MOTIVAZIONI
01	Si propone la modifica della destinazione urbanistica di un'area parzialmente boscata posta a margini dell'abitato di Dorà. L'area in oggetto è parte integrante del progetto redatto dal dott. Bruno Grisenti e fa riferimento al "Fondo del paesaggio della PAT". Il progetto si pone l'obiettivo di recuperare all'attività agricola alcuni spazi aperti soggetti a fenomeni di rimboschimento, posti in prossimità degli insediamenti.	Area a bosco	Area agricola secondaria	Area individuata all'interno del progetto denominato "INTERVENTI DI CONSERVAZIONE, SISTEMAZIONE O RIPRISTINO DEL PAESAGGIO RURALE MONTANO ART. 72 LP 4 AGOSTO 2015 N. 15" redatto dal dott. Bruno Grisenti.
02	Stralcio edificabilità ai sensi dell'art. 45 comma 4 della LP 4 agosto 2015. n.15 di un area residenziale di completamento a Barcatta.	Area residenziale di Completamento B2	Area Agricola di rilevanza locale con vincolo di inedificabilità di cui all'art. 20bis delle NTA.	A seguito della richiesta formulata dai proprietari si provvede allo stralcio dell'edificabilità residenziale prevista dal PRG Vigente su parte della p.f. 3286/2 in CC Valfloriana. Si tratta di un'area posta a margine dell'insediamento in continuità con gli spazi aperti dell'abitato di Barcatta. L'area in oggetto non ha contribuito a generare capacità edificatoria sulle aree edificate confinanti
03 04	Individuazione cartografica del tracciato della strada esistente di collegamento tra la SP n. 71 Fersina-Avisio, la frazione di Maso e il fondovalle dell'Avisio.	Area Agricola secondaria	Viabilità locale di potenziamento	Si integrano le informazioni cartografiche del PER attraverso la rappresentazione del tracciato stradale esistente che deriva dal rilievo strumentale prodotto dall'Amministrazione comunale. La classificazione "di potenziamento" viene assegnata al fine di realizzare interventi di sistemazione del tracciato stradale finalizzati a migliorare l'accessibilità al fondovalle.

n.	DESCRIZIONE	DESTINAZIONE URBANISTICA DEL PRG VIGENTE	DESTINAZIONE URBANISTICA VARIANTE 2018	MOTIVAZIONI
05 06	Individuazione nuovo tracciato stradale di collegamento tra la SP n.71 Fersina-Avisio, la frazione di Maso e il fondovalle dell'Avisio.	Area Agricola secondaria	Viabilità locale di progetto.	Vedi Varianti 03 e 04. La classificazione di progetto viene assegnata ad un tratto di circa 215 ml posto a monte in prossimità alla strada provinciale in quanto il tracciato esistente rilevato in loco presenta un andamento altimetrico particolarmente acclive. Si è ritenuto pertanto necessario, per le finalità già evidenziate di individuare un tracciato che garantisse un maggiore grado di accessibilità.
07	Individuazione cartografica del tracciato della strada esistente di collegamento tra la SP n. 71 Fersina-Avisio, la frazione di Maso e il fondovalle dell'Avisio.	Area Agricola secondaria Area a Bosco	Viabilità locale di potenziamento	Vedi VARIANTE n.03 e 04
08	Individuazione cartografica del tracciato della strada esistente di collegamento tra la SP n. 71 Fersina-Avisio, la frazione di Maso e il fondovalle dell'Avisio.	Area produttiva locale di progetto	Viabilità locale di potenziamento	Vedi VARIANTE n.03 e 04
09 10	Rettifica rappresentazione cartografica del tracciato della strada esistente di collegamento tra la SP n. 71 Fersina-Avisio, la frazione di Maso e il fondovalle dell'Avisio.	Viabilità locale esistente.	Viabilità locale di potenziamento	Vedi VARIANTE n.03 e 04
11 12 14	Rettifica rappresentazione cartografica del tracciato della strada esistente di collegamento tra la SP n. 71 Fersina-Avisio, la frazione di Maso e il fondovalle dell'Avisio.	Viabilità locale esistente.	Area agricola secondaria	Vedi VARIANTE n.03 e 04
13	Rettifica rappresentazione cartografica del tracciato della strada esistente di collegamento tra la SP n. 71 Fersina-Avisio, la frazione di Maso e il fondovalle dell'Avisio.	Viabilità locale esistente.	Viabilità locale di potenziamento	Vedi VARIANTE n.03 e 04

n.	DESCRIZIONE	DESTINAZIONE URBANISTICA DEL PRG VIGENTE	DESTINAZIONE URBANISTICA VARIANTE 2018	MOTIVAZIONI
15	Stralcio edificabilità ai sensi dell'art. 45 comma 4 della LP 4 agosto 2015. n.15 di un'area residenziale di completamento a Dorà.	Area residenziale di Completamento B4	Area a Verde privato.	<p>A seguito della richiesta formulata dai proprietari si provvede allo stralcio dell'edificabilità residenziale prevista dal PRG su parte delle pp.ff. 2733/5 e 2734/2 in CC Valfioriana. Si tratta di un'area marginale rispetto all'insediamento residenziale priva di una capacità edificatoria attuabile autonomamente. L'area si colloca al limite del centro storico della Frazione di Dorà</p> <p>La variante 2018, introduce la destinazione urbanistica "Verde privato" Codice SHP H101, per attribuire una destinazione coerente con lo stato dei luoghi a tutte le aree destinate all'insediamento per le quali si prevede lo stralcio dell'edificabilità assegnata dal PRG vigente.</p> <p>L'area in oggetto non ha contribuito a generare capacità edificatoria sulle aree edificate confinanti</p>
16	Stralcio edificabilità ai sensi dell'art. 45 comma 4 della LP 4 agosto 2015. n.15 di un'area residenziale di completamento a Dorà.	Area residenziale di Completamento B4	Area agricola secondaria con vincolo di inedificabilità di cui all'art. 20bis delle NTA.	<p>A seguito della richiesta formulata dai proprietari si provvede allo stralcio dell'edificabilità residenziale prevista dal PRG su parte delle pp.ff. 2717/1 e 2717/2 in CC Valfioriana. Si tratta di un'area posta a margine dell'insediamento in continuità con gli spazi parti dell'abitato di Barcatta. L'area in oggetto non ha contribuito a generare capacità edificatoria sulle aree edificate confinanti</p>

n.	DESCRIZIONE	DESTINAZIONE URBANISTICA DEL PRG VIGENTE	DESTINAZIONE URBANISTICA VARIANTE 2018	MOTIVAZIONI
17	Stralcio edificabilità ai sensi dell'art. 45 comma 4 della LP 4 agosto 2015. n.15 di un'area residenziale di completamento a Dorà.	Area residenziale di Completamento B4	Area agricola secondaria con vincolo di inedificabilità di cui all'art. 20bis delle NTA.	A seguito della richiesta formulata dai proprietari si provvede allo stralcio dell'edificabilità residenziale prevista dal PRG sulle pp.ff. 2713, 2714, 2724/2, 2727/2, 2728/2, 2729/2 in CC Valfioriana. Si tratta di un'area posta a margine dell'insediamento in continuità con gli spazi parti dell'abitato di Barcatta. L'area in oggetto non ha contribuito a generare capacità edificatoria sulle aree edificate confinanti.
18	Rettifica limite del centro storico della frazione di Dorà	Area residenziale Di completamento B4	Centro Storico	Si tratta di una modifica cartografica conseguente all'aggiornamento della base catastale di riferimento. Nella mappa catastale è rappresentata la strada esistente (p.f.8146 in CC Valfioriana) Per adeguamento alla mappa catastale la variante al PRG propone una minimale rettifica del limite del centro storico.
19 20 21	Rettifica limite del centro storico della frazione di Dorà	Centro storico	Area residenziale di completamento B4	Vedi VARIANTE n.18
22	Rettifica limite del centro storico della frazione di Dorà	Centro storico	Verde privato	Vedi VARIANTE n.18 All'area in oggetto viene assegnata la destinazione verde privato in continuità alla variante n. 15 che prevede lo stralcio dell'edificabilità. Vedi VARIANTE n.15
23	Rettifica rappresentazione del tracciato stradale esistente a monte dell'abitato di Dorà.	Viabilità locale esistente	Area agricola Secondaria	Si tratta di una modifica cartografica conseguente all'aggiornamento della base catastale di riferimento. Nella mappa catastale viene rappresentata la strada esistente p.f. 8494 in CC Valfioriana. Per adeguamento alla mappa catastale la variante al PRG propone una rettifica della rappresentazione del tracciato stradale.

n.	DESCRIZIONE	DESTINAZIONE URBANISTICA DEL PRG VIGENTE	DESTINAZIONE URBANISTICA VARIANTE 2018	MOTIVAZIONI
24	Stralcio tracciato strada rurale boschiva a monte dell'abitato di Dorà.	Strada rurale boschiva	Area agricola	Si evidenzia l'errata rappresentazione riportata negli elaborati del PRG vigente.
25	Modifica perimetrazione area residenziale di completamento B4 a Dorà.	Viabilità locale esistente	Area residenziale di completamento B4	Si tratta di una modifica cartografica conseguente all'aggiornamento della base catastale di riferimento. Nella mappa catastale viene rappresentata la strada esistente (p.f. 8494 in CC Valfloriana.). Per adeguamento alla mappa catastale la variante al PRG propone un'estensione dell'area residenziale B4.
26	Stralcio della previsione di strada rurale boschiva a servizio del serbatoio dell'acquedotto comunale.	Strada rurale boschiva	Area agricola secondaria	Si modifica il tracciato della strada rurale boschiva di progetto a seguito della modifica della collocazione del serbatoio di progetto dell'acquedotto comunale.
27	Rettifica rappresentazione del tracciato stradale esistente a monte dell'abitato di Dorà	Parcheggio pubblico progetto di	Viabilità locale esistente	Si tratta di una modifica cartografica conseguente all'aggiornamento della base catastale di riferimento. Nella mappa catastale viene rappresentata la strada esistente (p.f. 8494 in CC Valfloriana.). Per adeguamento alla mappa catastale la variante al PRG propone una rettifica della rappresentazione del tracciato stradale.
28	Individuazione del tracciato stradale esistente a monte dell'abitato di Dorà.	Area agricola secondaria	Viabilità locale esistente	Si tratta di una modifica cartografica conseguente all'aggiornamento della base catastale di riferimento. Nella mappa catastale viene rappresentata la strada esistente (p.f. 8146 in CC Valfloriana.). Per adeguamento alla mappa catastale la variante al PRG propone la rappresentazione del tracciato stradale esistente assegnando la categorie locale esistente. Si evidenzia che la categoria "viabilità locale esistente" viene assegnata alla strada per confermarne e avvalorarne la finalità in relazione allo stato reale dei luoghi.

n.	DESCRIZIONE	DESTINAZIONE URBANISTICA DEL PRG VIGENTE	DESTINAZIONE URBANISTICA VARIANTE 2018	MOTIVAZIONI
29	Individuazione nuovo tracciato stradale rurale e boschiva a servizio del nuovo serbatoio dell'acquedotto a monte dell'abitato di Dorà.	Area Agricola secondaria	Viabilità rurale boschiva	<p>Si tratta della modifica del tracciato della strada rurale boschiva conseguente alla modifica della collocazione del serbatoio di progetto dell'acquedotto comunale.</p> <p>La variante al PRG si pone l'obiettivo di individuare i tracciati esistenti e di progetto destinati o da destinare alla viabilità rurale e boschiva sulla scorta di esigenze contingenti come nel caso della presente variante 29 o delle indicazioni fornite dall'amministrazione comunale in merito a necessità di infrastrutturazione dell'area montana. Considerato che si tratta di tematismi non previsti dalla legenda standard si propone, mediante l'utilizzo del codice SHP 901_p, di indicare in cartografia i tracciati delle strade rurali boschive (esistenti e di progetto) sovrapposti alla destinazione di zona (bosco, pascolo, aree agricole).</p>
30	Cambio di destinazione urbanistica al tracciato stradale esistente a monte dell'abitato di Dorà.	Strada rurale boschiva	Viabilità locale esistente.	VEDI VARIANTE 28
31	Cambio di destinazione urbanistica al tracciato stradale esistente a monte dell'abitato di Dorà.	Strada rurale boschiva	Viabilità locale esistente.	VEDI VARIANTE 28
32	Stralcio previsione dell'area destinata al nuovo serbatoio dell'acquedotto a monte dell'abitato di Dorà.	Area per attrezzature tecnologiche	Area agricola di rilevanza locale.	La variante propone la modifica dell'area destinata al nuovo serbatoio dell'acquedotto comunale. La previsione vigente viene stralciata.

n.	DESCRIZIONE	DESTINAZIONE URBANISTICA DEL PRG VIGENTE	DESTINAZIONE URBANISTICA VARIANTE 2018	MOTIVAZIONI
33	Stralcio edificabilità ai sensi dell'art. 45 comma 4 della LP 4 agosto 2015. n.15 di un'area residenziale di ristrutturazione B5 all'interno del PAG.05 (nuovo RU.05) in loc. Villaggio.	Area residenziale di Ristrutturazione B5	Area a verde privato con vincolo di inedificabilità di cui all'art. 20bis delle NTA. All'interno del PAG.05	A seguito della richiesta formulata dai proprietari si provvede allo stralcio dell'edificabilità residenziale prevista dal PRG sulle pp.ff. 8354, 8355, 8356, 8357, 8358, 8359, 8360, 8361, 8362, 8363, 8364, 8365, 8366, 8367, 8368 in CC Valfioriana. Si tratta di un'area. L'area in oggetto non ha contribuito a generare capacità edificatoria sulle aree edificate confinanti. La variante 2018, introduce la destinazione urbanistica "Verde privato" Codice SHP H101, per attribuire una destinazione coerente con lo stato dei luoghi a tutte le aree destinate all'insediamento per le quali si prevede lo stralcio dell'edificabilità assegnata dal PRG vigente.
34	Stralcio edificabilità ai sensi dell'art. 45 comma 4 della LP 4 agosto 2015. n.15 di un'area residenziale di ristrutturazione B5 all'interno del PAG.05 (nuovo RU.05) in loc. Villaggio.	Area residenziale di Ristrutturazione B5	Area a verde privato con vincolo di inedificabilità di cui all'art. 20bis delle NTA.	A seguito della richiesta formulata dai proprietari si provvede allo stralcio dell'edificabilità residenziale prevista dal PRG sulle pp.ff. 8383/6, 8371/, 8372, 8373, 8374, 8372, 8376/1, 8376/2. Vedi VARIANTE n. 33
35	Stralcio edificabilità ai sensi dell'art. 45 comma 4 della LP 4 agosto 2015. n.15 di un'area residenziale di ristrutturazione B5 all'interno del PAG.05 (nuovo RU.05) in loc. Villaggio.	Area residenziale di Ristrutturazione B5	Area a verde privato con vincolo di inedificabilità di cui all'art. 20bis delle NTA.	A seguito della richiesta formulata dai proprietari si provvede allo stralcio dell'edificabilità residenziale prevista dal PRG sulla parte della p.f. 8369 in CC Valfioriana. Vedi VARIANTE n. 33
36	Stralcio edificabilità ai sensi dell'art. 45 comma 4 della LP 4 agosto 2015. n.15 di un'area residenziale di ristrutturazione B5 all'interno del PAG.05 (nuovo RU.05) in loc. Villaggio.	Area residenziale di Ristrutturazione B5	Area a verde privato con vincolo di inedificabilità di cui all'art. 20bis delle NTA.	A seguito della richiesta formulata dai proprietari si provvede allo stralcio dell'edificabilità residenziale prevista dal PRG sulla p.f. 8370 in CC Valfioriana. Vedi VARIANTE n. 33

n.	DESCRIZIONE	DESTINAZIONE URBANISTICA DEL PRG VIGENTE	DESTINAZIONE URBANISTICA VARIANTE 2018	MOTIVAZIONI
37	Individuazione tracciato stradale esistente all'interno del PAG.05 (nuovo RU.05) in loc. Villaggio	Area residenziale di ristrutturazione B5	Viabilità locale esistente.	Adeguamento allo stato dei luoghi. VEDI RELAZIONE PARAGRAFO n. 5
38	Estensione dell'area destinata a servizi ed attrezzature pubbliche all'interno del PAG.05 (nuovo PU.05) in loc. Villaggio CRI	Area residenziale di ristrutturazione B5	Area a servizi e attrezzature pubbliche civili amministrative esistenti	Si tratta di uno spazio aperto di proprietà pubblica posto in continuità con le strutture e i servizi esistenti. Adeguamento allo stato dei luoghi. VEDI RELAZIONE PARAGRAFO n. 5
39	Stralcio area residenziale di ristrutturazione B5 all'interno del PAG.05 (nuovo RU.05) in loc. Villaggio	Area residenziale di ristrutturazione B5	Area per attrezzature tecnologiche esistenti	Si tratta dell'individuazione della cabina di trasformazione dell'energia elettrica a servizio del Villaggio CRI. Adeguamento allo stato dei luoghi. VEDI RELAZIONE PARAGRAFO n. 5
40	Modifica della destinazione urbanistica di una piccola area boscata posta a margini dell'abitato di Casanova	Area a bosco	Area agricola del PUP	Vedi VARIANTE n.1
41	Ampliamento area parcheggio pubblico in fraz. Montalbiano	Area agricola di rilevanza locale	Area a parcheggio pubblico	Incremento dotazioni territoriali a servizio della frazione.
42	Individuazione strada esistente a margine del centro storico di Sicina.	Area residenziale di completamento B3	Viabilità locale esistente.	Si tratta di una modifica cartografica conseguente all'aggiornamento della base catastale di riferimento. Nella mappa catastale viene rappresentata la strada esistente.
43	Modifica perimetrazione del centro storico di Sicina.	Area residenziale di completamento B3	Centro storico	Si tratta di una modifica cartografica conseguente all'aggiornamento della base catastale di riferimento. Si estende il limite del centro storico fino alla strada esistente.

n.	DESCRIZIONE	DESTINAZIONE URBANISTICA DEL PRG VIGENTE	DESTINAZIONE URBANISTICA VARIANTE 2018	MOTIVAZIONI
44	Stralcio edificabilità ai sensi dell'art. 45 comma 4 della LP 4 agosto 2015. n.15 di un'area residenziale di completamento B3 a Sicina.	Area residenziale di Completamento B3	Area a verde privato con vincolo di inedificabilità di cui all'art. 20bis delle NTA.	A seguito della richiesta formulata dai proprietari si provvede allo stralcio dell'edificabilità residenziale prevista dal PRG sulle pp.ff.6319/1, 6320/1 in CC Valfioriana. L'area in oggetto non ha contribuito a generare capacità edificatoria sulle aree edificate confinanti. La variante 2018, introduce la destinazione urbanistica "Verde privato" Codice SHP H101, per attribuire una destinazione coerente con lo stato dei luoghi.
45	Modifica perimetrazione del centro storico di Sicina	Centro storico	Viabilità locale esistente	Si tratta di una modifica cartografica conseguente all'aggiornamento della base catastale di riferimento. Si ridefinisce il limite del centro storico fino alla strada esistente.
46	Modifica della destinazione urbanistica di un'area boscata posta a monte dell'abitato di Sicina ai margini della viabilità principale	Area a bosco	Area agricola secondaria.	Vedi VARIANTE n.1
47	Individuazione strada esistente da loc. Bait del Manzo a Malga Sass.	Aree silvopastorali.	Viabilità locale esistente	VEDI RELAZIONE PARAGRAFO n. 3
48	Individuazione nuova area destinata al serbatoio dell'acquedotto comunale a monte dell'abitato di Dorà.	Area agricola secondaria	Area per attrezzature tecnologiche di progetto.	La variante fa riferimento alla necessità di potenziare la rete idrica a servizio delle frazioni mediante la realizzazione di un nuovo serbatoio. La variante opera una rettifica rispetto alle previsioni del PRG spostando di fatto la previsione vigente. Vedi VARIANTE 32
49	Cambio di destinazione urbanistica all'area sportiva esistente in prossimità del rio delle Seghe.	Area per attrezzature sportive esistente	Area a verde attrezzato di progetto.	VEDI RELAZIONE PARAGRAFO n. 4
50	Individuazione area a verde attrezzato di progetto in prossimità del Rio delle Seghe.	Area a Bosco	Area a verde attrezzato di progetto.	VEDI RELAZIONE PARAGRAFO n. 4

n.	DESCRIZIONE	DESTINAZIONE URBANISTICA DEL PRG VIGENTE	DESTINAZIONE URBANISTICA VARIANTE 2018	MOTIVAZIONI
51	Stralcio del vincolo di recupero ambientale dell'ambito di Maso.	Area recupero ambientale	Zona a bosco e Agricola	Si stralcia la previsione di Recupero ambientale i quanto non si ritiene plausibile il recupero delle tracce dell'insediamento di Maso. Si assegna la destinazione delle aree interne all'ambito di recupero. Considerato che il PRG vigente non classifica le aree ricomprese nell'ambito di recupero ambientale si assegna la destinazione agricola e boschiva coerente con lo stato dei luoghi
52	Individuazione strada rurale boschiva in loc. Malga Sass.	Bosco pascolo e	Bosco e pascolo con indicazione di viabilità rurale boschiva.	La variante al PRG si pone l'obiettivo di individuare i tracciati esistenti e di progetto destinati o da destinare alla viabilità rurale e boschiva sulla scorta di esigenze contingenti o di indicazioni fornite dall'amministrazione comunale in merito alla necessità di infrastrutturare l'area montana. Considerato che si tratta di tematismi non previsti dalla legenda standard si propone, mediante l'utilizzo del codice SHP 901_p, di indicare in cartografia i tracciati delle strade rurali boschive (esistenti e di progetto) sovrapposti alla destinazione di zona (bosco, pascolo, aree agricole).
53	Individuazione area per attrezzature tecniche e di progetto a monte del Villaggio CRI	Area agricola secondaria	Area per attrezzature tecnologiche di progetto T PR	Si tratta dell'individuazione di un area necessaria alla gestione e manutenzione stradale e del patrimonio comunale individuata parzialmente sul sito dell'ex cava posta a margine della viabilità principale.
54	Individuazione area destinata a parcheggio pubblico di progetto a Valle	Centro storico Aree di pertinenza degli edifici.	Centro storico Parcheggio pubblico	Incremento dotazioni territoriali a servizio della frazione.
55	Individuazione area destinata a parcheggio pubblico di progetto a Dorà	Centro storico Aree di pertinenza degli edifici	Centro storico Parcheggio pubblico	Incremento dotazioni territoriali a servizio della frazione.
56	Stralcio percorso ciclopedonale tra la SP n. 71 Fersina-Avisio e loc. Maso	Percorso ciclopedonale di progetto	Varie	Si consolida il tracciato stradale esistente mediante l'assegnazione della destinazione "viabilità locale" vedi VARIANTE n. 3 E SEGUENTI.

10 ELENCO ERRORI MATERIALI

n.	DESCRIZIONE	MOTIVAZIONI
RID. 01, 02, 03	Modifica della modalità di rappresentazione della viabilità rurale boschiva prevista dal PRG vigente	VEDI VARIANTE 52. Si tratta della modifica della rappresentazione di previsioni contenute nel PRG vigente.

11 VERIFICA BENI GRAFATI DA USO CIVICO

La presente variante al PRG interferisce su alcuni aree gravate da uso civico del comune catastale di Valfloriane. In particolare le **varianti n. 47,49,50 e 52**, prevedono una variazione della destinazione urbanistica di aree di proprietà comunale gravate da uso civico.. L'allegata "RELAZIONE USI CIVICI" , approfondisce le motivazioni che hanno portato alla modifica cartografica del piano.

12. RAPPORTO AMBIENTALE redatto ai sensi dell'art. 20 della LP 4 agosto 2015, n.15 e del Decreto del Presidente della Provincia 14 settembre 2006 n.15/68/Leg.

12.1 PREMESSA

L'art.20 della legge provinciale 4 agosto 2015, n.15 prescrive che *nel procedimento di formazione degli strumenti di pianificazione territoriale è assicurata la loro valutazione*, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, in considerazione degli effetti prodotti sull'ambiente.

Tale valutazione assume la definizione di "Rapporto Ambientale" il quale, con riferimento alla legge 15/02/2015, "...rappresenta parte della documentazione del PRG (o variante ndr) contenente le informazioni prescritte dal regolamento sulla valutazione strategica dei piani, relative in particolare agli effetti significativi che l'attuazione dello strumento di pianificazione del territorio proposto potrebbe avere sotto il profilo dello sviluppo sostenibile, gli elementi finalizzati alla verifica di coerenza con il piano urbanistico provinciale (PUP) e le ragionevoli alternative possibili alla luce degli obiettivi del PRG.."

La valutazione integra le considerazioni ambientali, territoriali e socio-economiche nell'elaborazione e nell'adozione del piano, anche ai fini del monitoraggio degli effetti significativi della sua attuazione. Nel caso del PRG la valutazione verifica ed esplicita, su scala locale, anche la coerenza del PUP.

Con riferimento alle disposizioni previste dalla normativa provinciale è possibile sintetizzare che, nel caso di varianti al PRG, la redazione del rapporto ambientale si rende necessaria al fine di:

- a. verificare la coerenza delle scelte urbanistiche rispetto al PRG vigente;
- b. verificare la coerenza delle scelte urbanistiche rispetto al quadro pianificatorio sovraordinato, in particolare rispetto al PUP, al PGUAP e alla Carta delle Risorse Idriche;
- c. verificare la coerenza delle scelte urbanistiche rispetto alle recenti disposizioni in materia di consumo di suolo introdotte dall'art. 18 della LP 4 agosto 2015 n.15.

La redazione del rapporto ambientale è previsto inoltre nel caso in cui le opere oggetto di variante urbanistica:

- I. interessano i siti e le zone della Rete Natura 2000 (ZPS - Zone di protezione speciale) e richiedono la redazione della Valutazione di Incidenza;
- II. riguardano opere ed interventi i cui progetti sono sottoposti a procedura di verifica o di valutazione di impatto ambientale VIA;
- III. comportano l'ampliamento delle aree sciabili di cui all'articolo 35, comma 5, delle norme di attuazione del PUP;
- IV. comportano la trasformazione di aree agricole di pregio di cui all'articolo 38, comma 7, delle norme di attuazione del PUP o di aree agricole di cui all'articolo 37, comma 8, delle norme di attuazione del PUP;

In considerazione degli obiettivi della presente variante urbanistica si evidenzia che il Rapporto ambientale, sarà rivolto alla verifica di coerenza rispetto a quanto richiamato ai punti a), b) e c) del paragrafo precedente in quanto, come di seguito argomentato, non ricorrono i presupposti previsti ai precedenti punti I, II, III e IV.

INQUADRAMENTO NORMATIVO

La direttiva europea

La normativa sulla Valutazione Ambientale Strategica ha come riferimento principale la Direttiva 2001/42/CEE. Tale Direttiva riguarda la Valutazione Ambientale di piani e programmi, il cui momento fondamentale è la verifica della corrispondenza degli obiettivi del piano o del programma con gli obiettivi dello sviluppo sostenibile e si configura come un'iniziativa legislativa ad alto potenziale di prevenzione ambientale, dal momento che regola decisioni che ricadono in ambiti territoriali e settoriali molto più ampi

di quelli dei progetti regolati dalle direttive che hanno per oggetto, ad esempio la Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) o la Valutazione di Incidenza.

L'ambito di applicazione della Direttiva VAS riguarda l'elaborazione o la modifica dei piani o programmi suscettibili di avere effetti significativi sull'ambiente, tra i quali i piani afferenti la pianificazione e le programmazione territoriale urbanistica.

La Direttiva 01/42/CEE ha l'obiettivo di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire ad integrare, mediante considerazioni ambientali, l'atto di elaborazione e di adozione di piani e programmi con la finalità di promuovere uno sviluppo sostenibile.

Il quadro normativo provinciale

La valutazione ambientale strategica, in Provincia di Trento, è disciplinata dalla legge provinciale 15 dicembre 2004, n. 10, in particolare dall'articolo 11, commi 1 e 5, nonché dal regolamento di esecuzione emanato con decreto del Presidente della Provincia 14 settembre 2006, n. 15-68/Leg. come modificato dal successivo D.P.P. 24 novembre 2009, m.29-31.

La procedura di valutazione prevista per i piani regolatori è denominata "rendicontazione urbanistica" ed ha lo scopo di verificare la coerenza delle azioni promosse dagli strumenti urbanistici locali con il quadro delle strategie delineate dalla pianificazione di grado sovraordinato (PUP e PTC).

L'art.3 del regolamento di esecuzione stabilisce che sono soggetti a "rendicontazione urbanistica" i piani, che riguardano la previsione di opere la cui realizzazione è soggetta alla verifica e alla valutazione di impatto ambientale (VIA), nonché i piani che in considerazione dei possibili impatti sulle aree "Rete Natura 2000" (ZPS e SIC) sono assoggettati a valutazione di incidenza..

Una successiva nota del Consorzio dei comuni trentini, di data 25 marzo 2010, ha chiarito che sussiste l'obbligo di effettuare la rendicontazione urbanistica anche nei casi in cui il piano preveda :

- la trasformazione di aree agricole di pregio di cui all'articolo 38, comma 7, delle norme di attuazione del PUP o di aree agricole di cui all'articolo 37, comma 8, delle norme di attuazione del PUP;
- l'ampliamento delle aree sciabili di cui all'articolo 35, comma 5, delle norme di attuazione del PUP.

Qualora non ricorrono tali presupposti, la procedura di variante al PRG risulta soggetta a rendicontazione solo nel caso in cui la verifica di assoggettabilità, prevista al comma 4 dell'art.3, ed eseguita tenendo conto dei criteri previsti nell'allegato II al regolamento di esecuzione, verifichi la presenza di significativi effetti ambientali.

13. IL RAPPORTO AMBIENTALE

13.1 Determinazione dei possibili effetti significativi in relazione alle caratteristiche del piano o programma e alle caratteristiche degli effetti e delle aree che possono essere interessate (Allegato II DPGP 14 settembre 2006, n. 15-68/Leg)

Valutazione delle caratteristiche del piano o programma con riferimento ai seguenti elementi:

CARATTERISTICHE DEL PIANO O DEL PROGRAMMA	ALTO	BASSO	NULLO
<i>In che misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per altri progetti</i>			
altre attività			
<i>In che misura il piano o il programma influenza altri piani anche quelli di carattere gerarchicamente ordinati</i>			
Piano Urbanistico Provinciale			
Piano Generale di Utilizzazione delle Acque pubbliche			
Carta di sintesi geologica			

Carta delle risorse idriche			
<i>La pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali</i>			
Al fine di promuovere uno sviluppo sostenibile			
<i>Probabili effetti ambientali pertinenti al piano o al programma</i>			
Inquinamento dell'acqua			
Inquinamento dell'aria			
Inquinamento del suolo			
Inquinamento acustico			
Inquinamento elettromagnetico			
CARATTERISTICHE DEI PROBABILI EFFETTI AMBIENTALI	ALTO	BASSO	NULLO
<i>Caratteristiche dei probabili effetti ambientali</i>			
Probabilità, durata e frequenza			
Reversibilità			
Carattere cumulativo			
Natura transfrontaliera degli effetti			
Rischi per la salute umana			
Estensione geografica degli effetti ambientali			
CARATTERISTICHE DELLE AREE INTERESSATE	ALTO	BASSO	NULLO
<i>Vulnerabilità delle aree interessate a causa della presenza di</i>			
Specifiche caratteristiche ambientali			
Beni del patrimonio culturale			
Ambienti tutelati a livello nazionale o comunitario (SIC, ZPS, ...)			

In relazione ai probabili effetti ambientali connessi alle azioni previste dalla variante al PRG, non si ravvisano probabili effetti ambientali significativi.

13.2 “Valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche” in conformità alle disposizioni contenute Delibera della Giunta Provinciale n.1984/2007

Le conclusioni riportate nell'allegato “VERIFICA PREVENTIVA DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO DEL PGUAP” evidenziano incrementi di rischio limitati alle classi R1 e R2. L'incremento della classe di rischio idrogeologico generato dalla modifica della classe d'uso del suolo delle aree oggetto di variante, non rende necessario individuare delle soluzioni alternative a quanto proposto dal progetto di Variante. Con riferimento all'area a verde attrezzato individuata in fregio all'alveo del Rio delle Seghe (**variante 49 e 50**), si evidenzia che il rischio è contenuto alla classe R2. Nonostante ciò, l'art. 66bis delle NTA contiene delle limitazioni d'uso delle parti di area a verde attrezzato ricadenti in zona ad elevata pericolosità idrogeologica.

13.3 Verifica del grado di coerenza della variante con il quadro delineato dal PRG vigente

La verifica di coerenza della variante rispetto alle disposizioni contenute nella pianificazione vigente fa riferimento ai contenuti della Variante 2013. Sono state prese pertanto in considerazione un insieme di strategie che, seppur non elencate puntualmente, fanno riferimento alla necessità di creare e mantenere un sistema di dotazioni territoriali che favoriscano il mantenimento in loco di un buon livello di popolazione residente. Tali obiettivi, sono stati tradotti all'interno del PRG vigente attraverso le seguenti azioni:

- interventi a sostegno della residenza privata mediante l'individuazione di aree a concessione convenzionata da destinare alla prima casa;

- verifiche puntuale delle categorie di intervento assegnate agli edifici dei centri storici con la finalità di coniugare le esigenze di tutela e valorizzazione del patrimonio edilizio storico con le nuove necessità abitative;
- verifica puntuale delle dotazioni territoriali, con particolare ai servizi pubblici di prossimità, quali parcheggi a servizio delle frazioni e spazi di interesse collettivo;
- sostegno alla, seppur marginale, attività economica attraverso il mantenimento delle previsioni vigenti e l'inserimento di specifici interventi a favore delle ricettività turistica e agritouristica;

La variante 2018, come ampiamente descritto nella premessa alla Relazione illustrativa, consolida le previsioni del PRG vigente. Fatti salvi gli adempimenti necessari, ovvero derivanti dall'applicazione di norme di grado superiore, la variante 2018, interviene sull'assetto territoriale pianificato mediante correttivi puntuale che riguardano i vari sistemi del piano. Sono pertanto da considerarsi coerenti con le strategie e le tutele previste dal PRG vigente le azioni rivolte a favorire la ricettività turistica, la dotazione capillare di servizi e infrastrutture pubbliche e le azioni volte a garantire un adeguato livello di accessibilità all'area montana mediante il consolidamento del sistema infrastrutturale esistente.

13.4 Incidenza sulle aree “Rete Natura 2000”

La variante puntuale al PRG non interessa aree o ambiti del territorio comunale individuati come Zone Speciali di Conservazione IT3120024 ZONA UMIDA VALFLORIANA, IT3120107 VAL CADINO, IT3120160 LAGORAI.

13.5 Assoggettabilità dei progetti alla procedura di verifica o di valutazione di impatto ambientale (VIA)

Con riferimento ai contenuti della LP n. 19/2013 e s.m. e ai rimandi dell'allegato III e IV alla parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale". si è potuto verificare che gli interventi previsti dalla variante al PRG non risultano soggetto alle procedure di verifica e di VIA o a verifica di assogettabilità. Le varianti n. 5 e n. 6 riguardano la previsione di un nuovo tratto di viabilità locale, le motivazioni a sostegno di tale previsione sono riportate al precedente paragrafo 3 della Relazione. La lunghezza del tracciato, circa 200 metri, è ampiamente sotto la soglia prevista per l'assoggettabilità degli interventi alla procedura di VIA.

13.6 Verifica del grado di coerenza della variante al PRG con il quadro delineato dalla pianificazione di grado sovraordinato (PUP, AMBITI FLUVIALI DEL PGUAP, CARTA DI SINTESI GEOLOGICA, CARTA DELLE RISORSE IDRICHE ecc..)

Rispetto alla pianificazione sovraordinata, si è riscontrato che le azioni promosse dalla variante al PRG risultano coerenti con i diversi sistemi rappresentati dal PUP e con la carta delle Risorse idriche.

Rispetto al “Sistema strutturale del PUP” si evidenzia che la variente no produce erosione del territorio boschato. Le **varianti n.1, 40 e 46** hanno lo scopo di ridefinire il limite del bosco rispetto agli insediamenti e rientrano nel progetto redatto dal dott. Grisenti afferente al “Fondo del paesaggio.” intervengono su aree boscate del PRG non confermate dal PUP.

La **variante n.47** relativa all'individuazione cartografica della strada esistente nel tratto compreso tra loc. Bait del Manz e Malga Sass, interseca una sorgente del PUP (n.355 della Carta delle risorse idriche). Si evidenzia che la variante 47 è finalizzata esclusivamente al consolidamento all'interno della cartografia del PRG del tracciato stradale esistente.

Con riferimento al “Sistema delle reti ecologiche del PUP”, per quanto riguarda la salvaguardia e la tutela delle fasce riparie dei corsi d'acqua si evidenzia che la **variante n.51** interseca parzialmente l'ambito

di protezione fluviale del torrente Avisio. Come descritto nella relazione illustrativa si tratta dell'individuazione cartografica della strada esistente, finalizzata a garantire, mediante opportuni interventi di sistemazione della sede stradale, un adeguato livello di accessibilità al fondovalle.

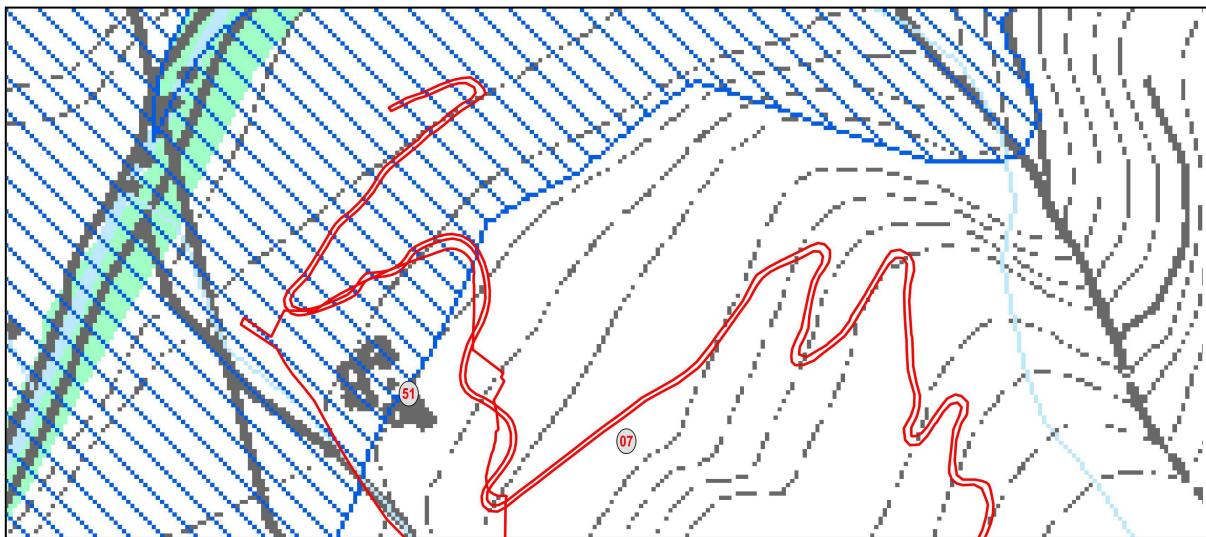


Fig. 1 – Variante n.07 - Estratto Sistema delle Reti ecologiche del PUP

Con riferimento al Sistema delle tutele paesistiche del PUP, si evidenzia che le aree oggetto di variante ricadono parzialmente in Zone sottoposte a tutela del paesaggio. La tutela del paesaggio si esercita nel rispetto delle procedure stabilite dalla legislazione urbanistica vigente.

Rispetto al sistema insediativo del PUP si evidenzia quanto già più volte descritto nella presente relazione ovvero che gran parte delle modifiche cartografiche incidono su porzioni di territorio già destinate all'insediamento. Non si riscontrano casi in cui la variante al PRG produce l'erosione del territorio agricolo disciplinato dal PUP (aree agricole art. 37 delle NTA del PUP).

Infine con riferimento ai diversi gradi di tutela e di protezione rappresentati dalla “Carta delle risorse idriche” si evidenzia l'interferenza della **variante n. 47** con la sorgente n. 355. Si evidenzia che la variante 47 è finalizzata esclusivamente al consolidamento all'interno della cartografia del PRG del tracciato stradale esistente.

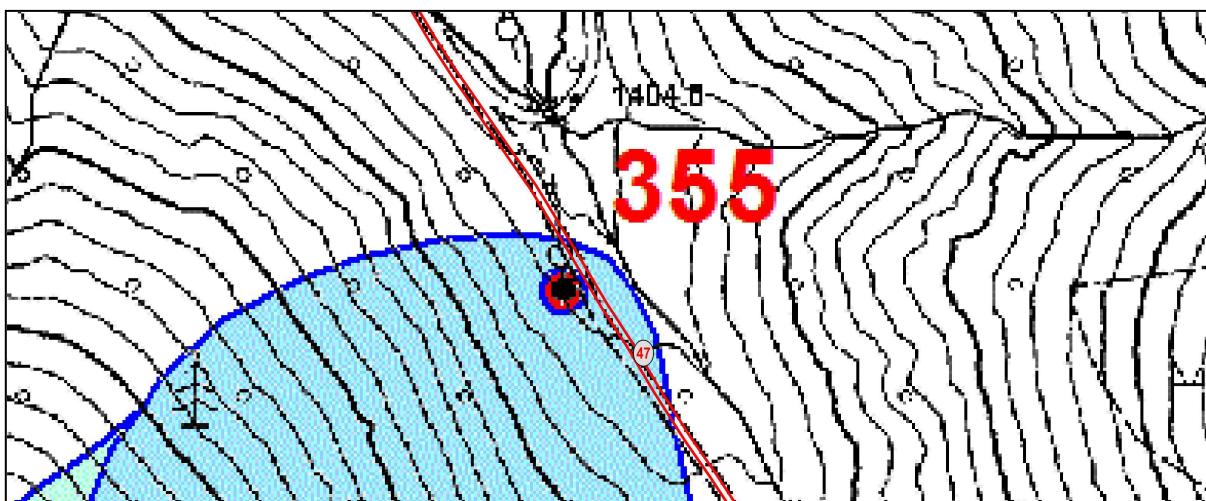


Fig. 2 – Variante 47 - Estratto Carta delle Risorse idriche

13.7 Trasformazione delle aree agricole e delle aree agricole e delle aree agricole di pregio del PUP

Aree Agricole del PUP

Il territorio comunale di Valfloriana non comprende aree agricole di pregio del PUP. Marginale risulta essere la perimetrazione delle Aree agricole, ubicate in ambiti prossimi all'insediamento di Dorà e lungo la dorsale della valle del Rio delle Seghe. Come già evidenziato nella presente relazione, variante non produce modifica della perimetrazione delle aree agricole del PUP

13.8 Verifica rispetto alla necessità di contenere il consumo del suolo (rif. art. 18 LP 15/2015)

Con riferimento alle nuove disposizioni contenute nella legge urbanistica provinciale si evidenzia che la variante produce un riduzione del carico urbanistico previsto dal PRG Vigente. Di fatto la variante produce una riduzione del territorio destinato alle future urbanizzazioni.

7.9 CONCLUSIONI

Richiamato quanto contenuto nel rapporto ambientale redatto ai sensi dell'art. 20 della L.P.15/2015 e sulla scorta delle indicazioni operative previste dall'art. 18 comma 1 lett. e) della LP 15/2015 in materia di limitazione di consumo di suolo, la variante in oggetto, non produce effetti significativi sul quadro paesaggistico ambientale previsto dalla pianificazione sovraordinata ed in particolare dal PUP (carta del paesaggio, tutele paesaggistiche e eti ecologiche Ambientali). La variante risulta coerente con le disposizioni previste dal PRG vigente e non produce effetti significativi sui vincoli e i gradi di tutela rappresentati dal PGUAP e dalla Carta delle risorse idriche. Rispetto al PGUAP, ove le modifiche alla classe d'uso del suolo a comportato aumenti del rischio superiori a R2, sono stati introdotti dei correttivi normativi finalizzati alla riduzione dell'esposizione al rischio.

Le conclusioni riportate nel presente paragrafo dovranno essere assunte ed esplicitate nella Delibera del Consiglio Comunale di adozione della Variante, ai sensi del comma 7 dell'art. 3Bis del Decreto del Presidente della Provincia 14 settembre 2006 n.15/68/Leg.